



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

*Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanee
Servizio IV - Tutela e Qualità del Paesaggio*



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA-2012-0011286 del 10/05/2012



Al Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per le
Valutazioni Ambientali
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 ROMA

Alla Regione Marche
Giunta Regionale
Servizio Territorio Energia
Posizione di Funzioni Valutazioni
ed Autorizzazioni Ambientali
Viale Tiziano, 44
60125 ANCONA



E, p.c. Al Gabinetto del Ministro
SEDE

Prot. n. DG/PBAAC/34.19.24/ 12679 del 9 MAG. 2012

Oggetto: **Intervento: *Coltivazione idrocarburi liquidi e gassosi denominata "B.C17.TO" localizzata nel Mar Adriatico al largo della costa marchigiana relativamente al progetto volto alla messa in produzione del giacimento "BONACCIA NW";;***
Richiedente: Soc.tà ENI S.p.A. - Divisione Exploration & Production - Distretto Centro Settentrionale - Marina di Ravenna;
Richiesta di pronuncia sulla compatibilità ambientale ai sensi del D.Lgs. 152/2006, così come modificato dal D.Lgs. 4/2008.

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 come modificato e integrato dal decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4;

VISTO l'art. 6 della Legge del 8 luglio 1986, n. 349 di "Istituzione del Ministero dell'Ambiente e norme in materia di danno ambientale";

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 agosto 1988, n. 377 recante "Regolamentazione delle pronunce di compatibilità ambientale";

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 dicembre 1988, concernente "Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale e la formulazione del giudizio di compatibilità" e successive modifiche ed interazioni";

VISTA la legge 7 agosto 1990 n. 241 e sue successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n.137" e sue successive modificazioni e integrazioni;

AS



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanea
Servizio IV – Tutela e Qualità del Paesaggio

VISTO l'art. 7, comma 2, del Decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 1, comma 404, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296" così come modificato dal DPR n. 91 del 2 luglio 2009, "Regolamento recante modifiche ai decreti presidenziali di riorganizzazione del Ministero e di organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro per i beni e le attività culturali", pubblicato nel Supplemento ordinario alla G.U. n. 164 del 17/07/2009;

VISTO il decreto del Ministro per i Beni e le Attività Culturali 20 luglio 2009 concernente l'articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale dell'Amministrazione Centrale e Periferica del Ministero per i Beni e le Attività culturali;

CONSIDERATO che con D.P.C.M. del 17 febbraio 2012, in corso di registrazione, è stato conferito alla Dott.ssa Maddalena Ragni l'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 7 comma 2 lett. f) del D.P.R. 233/2007 "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i Beni e le attività Culturali", questa Direzione Generale è competente ad esprimere la volontà dell'Amministrazione, in sede di conferenza di servizi (ai sensi dell'art. 14 comma 2 della legge n. 241/1990 e s.m.i.) o nei procedimenti di valutazione di impatto ambientale per interventi di carattere intersettoriale, di dimensione sovregionale;

VISTO l'istanza del 29.12.2011, con la quale la società ENI S.p.A. – Divisione Exploration & Production – Distretto Centro Settentrionale con sede a Ravenna in località Marina di Ravenna, ha richiesto la pronuncia di Compatibilità Ambientale ai sensi dell'art.23 del D.Lgs 152/2006 c.m. dal D.Lgs. n. 4/08 relativa al progetto di "Coltivazione idrocarburi liquidi e gassosi denominata "B.C17.TO" localizzata nel Mar Adriatico al largo della costa marchigiana relativamente al progetto volto alla messa in produzione del giacimento "BONACCIA NW", allegando lo Studio di Impatto ambientale, gli elaborati di progetto, la sintesi non tecnica e l'asseverazione del responsabile dello Studio di Impatto Ambientale;

CONSIDERATO che con nota prot. n. 26/DICS del 13.01.2012, il proponente ha comunicato l'avvenuta pubblicazione dell'avviso al pubblico in data 12 gennaio 2012 sui quotidiani "Il Corriere della Sera" ed "Il Resto del Carlino" – Edizione Marche", ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152;

CONSIDERATO che con nota prot. n. DG/PBAAC/34.19.04/2885 del 27.01.2012, questa Direzione Generale ha richiesto alle competenti Soprintendenze territoriali, le proprie valutazioni di competenza sull'opera in questione nonché informazioni riferite alla situazione vincolistica delle aree interessate dal progetto;

CONSIDERATO che la Soprintendenza per i beni Archeologici delle Marche, ha inviato il parere con nota n. 886 del 01.02.2012, acquisito agli atti di questa Direzione Generale con prot. n. PBAAC/34.19.04/3558 del 02/02/2012 nel quale esprime quanto segue:

1. SITUAZIONE VINCOLISTICA DELL'AREA OGGETTO D'INTERVENTO

1.2. Beni Archeologici

1.2a Non esistono vincoli per interesse archeologico né nell'area marina in questione, né nelle immediate vicinanze.



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanea
Servizio IV - Tutela e Qualità del Paesaggio

1.2.b Non si conoscono presenze di beni di interesse archeologico né nell'area marina in questione, né nelle immediate vicinanze.

Per le competenze di questo Ufficio, esaminati gli elaborati progettuali, lo Studio di Impatto Ambientale, verificata la situazione vincolistica delle aree interessate dall'intervento in argomento, a conclusione dell'istruttoria inerente la procedura in oggetto, nulla osta alla realizzazione del progetto: Mare Adriatico. Coltivazione idrocarburi liquidi e gassosi denominata B. C17.TO localizzata al largo della costa marchigiana relativamente al progetto volto alla messa in produzione del giacimento BONACCIA NW, nel rigoroso rispetto delle seguenti prescrizioni elencate dal n. 1 al n. 1:

1. dovranno essere rispettate tutte le norme nazionali ed internazionali in materia di rinvenimenti archeologici sottomarini.

CONSIDERATO che la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici delle Marche - Ancona, con nota prot. n. 4171 del 19.03.2012, ha comunicato quanto segue:

2. SITUAZIONE VINCOLISTICA DELL'AREA OGGETTO D'INTERVENTO

L'area su cui si svolgeranno le attività in progetto non è interessata da vincoli monumentali o paesaggistici. Per completezza di trattazione si riportano in seguito l'elenco dei beni paesaggistici e architettonici presenti nel tratto costiero marchigiano antistante l'area di progetto; in virtù della distanza dalla costa delle attività di progetto non si prevede interferenza con la fascia di tutela delle 12 miglia marine generate da vincoli.

2.1. Beni paesaggistici

1.1.a

- D.M. 23 maggio 1953 "Dichiarazione di notevole interesse pubblico della località denominata Portonovo, sita nell'ambito del comune di Ancona";
- D.M. 15 giugno 1972 - "Dichiarazione di notevole interesse pubblico della località Monte Conero, in comune di Ancona";
- D.M. 31 luglio 1985 "Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona del promontorio di Monte Conero, ricadente nei comuni di Ancona, Stirolo, Numana e Camerano", pubblicato sul S.O. alla Gazzetta Ufficiale n. 214 dell'11 settembre 1985;
- Con propria Legge n. 11 del 3 agosto 2006 la Regione Marche ha istituito l'Ente Parco Regionale del Conero, con modifica del precedente assetto gestionale, che comprende aree appartenenti ai comuni di Ancona, Camerino, Numana e Sirolo.

1.1.b D.M. 6 gennaio 1983 "Località Cappuccini e Colle Bianco nel Comune di Potenza Picena";

1.1.c D.M. 8 marzo 1963 "Intero territorio frazione Torre di Palme (Comune di Fermo)";

1.1.d Territori costieri (art. 142, comma 1 D.lgs 42/2004 e s.m.i.);

1.1.e Altre aree prossime alla linea di costa, nel tratto di possibile interesse, sono fatte oggetto delle disposizioni contenute negli strumenti di pianificazione paesaggistica vigenti ovvero nel Piano Paesaggistico Ambientale Regionale (P.P.A.R.) delle Marche approvato con D.A.C.R. n. 197 del 3 novembre 1989.

Mg



Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanea
Servizio IV – Tutela e Qualità del Paesaggio

1.2 Beni Architettonici

1.2a D.M. 24 maggio 1955 “Ex Chiesa di San Pietro al Conero”, declaratoria del 14 aprile 1989 “Chiesa di Santa Maria di Portonovo in Ancona”;

1.2b D.M. 18 novembre 1977 “Torre di Portonovo”;

1.2.c D.M. 19 novembre 1977 “Aree circostanti la torre di Portonovo” ai sensi e per gli effetti dell’art. 21 della legge 1089/1939;

2. ESPLICITAZIONE DEGLI IMPATTI VERIFICATI O POTENZIALI E LE VALUTAZIONI CIRCA LA QUALITÀ DELL’INTERVENTO

L’intervento non ricade, come dichiarato dalla Società Proponente, all’interno del perimetro di aree marine e costiere a qualsiasi titolo protette per scopi di tutela ambientale, inoltre non ricade nella fascia delle 12 miglia marine da perimetro esterno delle suddette aree.

Questo Ufficio, vista la richiesta di cui sopra ed esaminati gli elaborati progettuali e lo Studio di Impatto Ambientale, vista la distanza di 60 Km dalla costa dell’intervento, consistente nell’istallazione della piattaforma; visto il sistema di trasporto consistente in due condotte sottomarine limitate a collegare la piattaforma Bonaccia NW alla piattaforma esistente Bonaccia distante circa 2,5, non verificando alcun problema relativo all’insorgenza di danni alla qualità del paesaggio o di interferenze visive nel panorama, visti gli articoli 21 e 26 del D.Lgs n. 42/2004 e s.m.i., a conclusione dell’istruttoria inerente la procedura in oggetto, esprime parere favorevole alla realizzazione del progetto.;

CONSIDERATO che la Direzione Generale per le Antichità con nota n. 3939 dell’11.04.2012, ha espresso il proprio parere ai sensi del DPR 233/2007 e s.m.i. nel quale concordava con il parere reso dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Marche con la nota n. 886 del 01.02.2012;

Questo Ministero, esaminati gli atti, viste le varie disposizioni di legge indicate in oggetto, in conformità con il parere istruttorio espresso dalle Soprintendenze territorialmente competenti,

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

alla richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale presentata dalla Società Soc.tà ENI S.p.A. – Divisione Exploration & Production – Distretto Centro Settentrionale – Marina di Ravenna con nota prot. n. 1340 del 29.12.2011 per LA Concessione di coltivazione di idrocarburi liquidi e gassosi “B.C17.TO” progetto “Bonaccia NW”, localizzata nel Mar Adriatico a largo della costa marchigiana, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

Come richiesto dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Marche – Ancona,

- *dovranno essere rispettate tutte le norme nazionali ed internazionali in materia di rinvenimenti archeologici sottomarini;*

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott.ssa Maddalena RAGNI)

Responsabile del Procedimento:
Arch. Annino Isola